

BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MODENA

*L'ORDINE ORGANIZZA UN CORSO DI BIOETICA
TUTELARE I MEDICI NON I CIARLATANI
L'OSPEDALE INTERCULTURALE (D'AUTILIA)*



SANPAOLO IMI

Filiale di Modena - Via Emilia Est 120 - Tel 059 - 3684280

Gentile Dottoressa, Egregio Dottore,

ha intenzione di comprare una casa o un appartamento, e sta cercando una banca cui appoggiarsi per accendere un **mutuo**?

Se questo e' quello di cui ha bisogno, siamo lieti di informarLa che oggi al SanPaolo, grazie ad una specifica **Convenzione** stipulata con l'**ENPAM** e di recente ampliata, Le ha riservato gli interessanti e vantaggiosi mutui della Linea Domus a condizioni del tutto particolari.

Fra queste, potrà ad esempio contare su uno **sconto superiore al 50% sulle spese di istruttoria**, un **tasso** sul finanziamento **decisamente agevolato**, e ancora **uno sconto sul tasso per l'eventuale estinzione anticipata** del Suo mutuo.

Ad esempio le condizioni valide per il mese di gennaio 2004 sono:

TASSO FISSO NOMINALE ANNUO			RATA MENSILE PER 1000 EURO	
DURATA MUTUO	TASSO DOMUS	ASSIDOMUS	DOMUS	ASSIDOMUS
5 anni	3,57%	N.D.	18,22	N.D.
7 anni	4,59%	N.D.	13,94	N.D.
10 anni	5,01%	5,26%	10,61	10,73
12 anni	5,20%	N.D.	9,35	N.D.
15 anni	5,41%	5,66	8,12	8,26
20 anni	5,84%	6,09	7,07	7,22

TASSO VARIABILE ANNUO NOMINALE PRO TEMPORE VIGENTE

DURATA MUTUO	DOMUS	TASSO ATTUALE	ASSIDOMUS 10	TASSO ATTUALE
5 anni	Euribor 3 m. + 0,90%	3,042%	N.D.	N.D.
7 anni	Euribor 3 m. + 0,90%	3,042%	N.D.	N.D.
10 anni	Euribor 3 m. + 0,95%	3,092%	Euribor 3 m. + 1,20%	3,342%
12 anni	Euribor 3 m. + 1,00%	3,142%	N.D.	N.D.
15 anni	Euribor 3 m. + 1,00%	3,142%	Euribor 3 m. + 1,25%	3,392%
20 anni	Euribor 3 m. + 1,10%	3,242%	Euribor 3 m. + 1,35%	3,492%
25 anni	Euribor 3 m. + 1,30%	3,442%	N.D.	N.D.

In più, grazie alla nostra esperienza di leader del settore, le formule di mutuo che Le offriamo sono davvero molte, e ciascuna e' stata studiata per venire incontro ad una Sua specifica esigenza.

Infatti Lei potrà liberamente scegliere il **tipo di tasso** (fisso, variabile, misto o bilanciato), la **periodicità del pagamento** (da mensile a semestrale), la **durata** (da 5 fino a 30 anni), e persino fra le **diverse opzioni** che il SanPaolo Le offre in esclusiva per poterLe assicurare la possibilità in futuro di "cambiare idea" sul tipo di tasso!

Saremo quindi particolarmente lieti di riceverLa presso la nostra Filiale o, qualora per Lei più conveniente, presso gli altri punti operativi di Modena 1 sito in Via Giardini, di Spilamberto, Formigine, Carpi, Vignola e Sassuolo per parlare dei mutui Domus e di tutti gli altri prodotti del SanPaolo. Non esiti quindi a contattarci, anche per fissare un appuntamento nell'orario a Lei più comodo.

A presto, quindi, e con le nostre più vive cordialità.

SANPAOLO IMI SPA
Filiale di Modena

La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione della Filiale SanPaolo, presso la quale sono a Sua disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.



BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI MODENA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

dr Nicolino D'Autilia

Vice Presidente

dr Marco Baraldi

Consigliere Segretario

dr Michele Pantusa

Consigliere Tesoriere

dr Stefano Reggiani

Consiglieri

dr Antonino Addamo - dr Lodovico Arginelli

dr Luigi Bertani - dr Adriano Dallari

dr.ssa Azzurra Guerra - dr Giacinto Loconte

dr Beniamino Lo Monaco - dr Paolo Martone

prof Francesco Rivasi - dr Francesco Sala

dr.ssa Laura Scaltriti

Consiglieri Odontoiatri

dr Marco Fresa - dr Roberto Gozzi

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente

dr Giovanni Bertoldi

Componenti:

dr Geminiano Bandiera

dr Roberto Olivi

Revisore dei conti supplente:

dr.ssa Silvia Bellei

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Presidente

dr Roberto Gozzi

Segretario

dr Vincenzo Malara

Componenti

dr Riccardo Cunsolo

dr Giancarlo Del Grosso

dr Marco Fresa

Direzione e Amministrazione:

Modena, p.le Boschetti, 3

Tel. 059/247711 Fax 059/247719

Email: ippocrate@ordinemedicimodena.it

www.ordinemedicimodena.it

Direttore Responsabile

Dott. Nicolino D'Autilia

Iscr. Trib. MO

N° 83 del 28/6/52

Editore

Ordine dei Medici Chirurghi e
Odontoiatri di Modena

Comitato di Redazione:

dr A. Addamo - dr L. Arginelli

dr L. Bertani - dr A. Dallari

dr.ssa A. Guerra - dr P. Martone

dr R. Olivi - dr M. Pantusa - prof F. Rivasi

Collabora il prof G. Tedeschi

Realizzazione Editoriale:

Pol. Mucchi - Via Emilia Est, 1525 - Modena

Tel. 059/374096 - Fax 059/281977

EDITORIALE	4
LETTERE ALLA REDAZIONE	8
PRIVACY	9
ATTIVITÀ DELL'ORDINE	10
NORMATIVA	13
L'OPINIONE.....	15
DI PARTICOLARE INTERESSE:	
L'OSPEDALE INTERCULTURALE	17
L'INTERVISTA	19
ARTE E DINTORNI	21
CORSI CONVEGNI E CONGRESSI.....	22
TACCUINO	25

In copertina:

Mosè salvato dalle acque

Niccolò dell'Abate - Museo Louvre - Parigi

TUTELARE I MEDICI NON I CIARLATANI



Un importante periodico per medici riportava nel numero di fine novembre un titolo a tutta pagina alquanto accattivante: "Altra medicina, sì di Fnom alla legge". Come spesso accade in campo giornalistico, il testo dei due articoli non corrispondeva propriamente ai caratteri cubitali su riportati.

Tutti conoscono perfettamente la posizione della Federazione degli Ordini sulle medicine non convenzionali; vi è anzi da sottolineare come pochi in verità abbiano avuto il coraggio di affrontare le problematiche ad esse correlate.

Ma qui si parla d'altro. Si parla di un testo unificato sulle medicine non convenzionali il cui relatore è l'onorevole Francesco Paolo Lucchese, medico pediatra, che dovrebbe "colmare il vuoto legislativo". Iniziativa meritoria, dirà qualcuno.

Peccato che nel testo della proposta di legge siano contenuti alcuni articoli come il 22, il 25 e il 26 che gridano vendetta al cospetto di Nostro Signore. Un esempio? Vengono istituiti gli **Ordini** e gli **Albi** professionali per le professioni sanitarie non convenzionali esercitate da **operatori non medici** (art. 22). A questi ultimi però (art. 25) è vietato effettuare diagnosi (sic!) e la loro attività professionale integra percorsi diagnostico-terapeutici definiti dai laureati in medicina e chirurgia (bontà loro...). L'articolo 26 infine raggiunge vette di assoluta limpidezza legislativa e coerenza scientifica sancendo che "presso il

Ministero della Salute è istituita una commissione tecnica per la **certificazione delle capacità di emissione di flussi bioenergetici a fini terapeutici**" (leggi pranoterapeuti).

Sì, avete capito bene e dirò subito, a scanso di equivoci, che non intendo candidarmi a far parte di questa commissione ministeriale.

Naturalmente non siamo su "scherzi a parte" e, nella consapevolezza che la professione medica meriti più adeguate tutele rispetto ai ciarlatani, ho proposto all'ultimo Consiglio Nazionale della FNOMCeO di Roma una mozione nella quale si esprime la più viva preoccupazione per una proposta di legge come quella portata avanti peraltro da un collega. La mozione, firmata anche dal presidente di Firenze Panti, è stata approvata praticamente all'unanimità dai presidenti d'Ordine di tutta Italia.

Un buon segnale di riappropriazione dei nostri ambiti professionali e un invito al legislatore affinché tenga conto della volontà dei medici italiani di non sedersi accanto a quanti con la medicina non hanno nulla a che fare.

Adesso occorre vigilare, attentamente.

*Il Presidente dell'Ordine
Nicolino D'Autilia*

CONSIGLIO NAZIONALE FNOMCEO ROMA, 7 DICEMBRE 2003

MOZIONE D'ORDINE PRESENTATA DAI DOTTORI PANTI (FI) E D'AUTILIA (MO)

Il Consiglio Nazionale della FNOMCeO, riunito in Roma il 7 dicembre 2003, valuta con estrema perplessità il contenuto degli articoli 22, 25 e 26 del progetto di legge sulle medicine non convenzionali (Legge Lucchese).

Infatti il Consiglio Nazionale, pur riconoscendo la assoluta necessità di legiferare su tale argomento, ricorda il contenuto della delibera assunta a Terni il 17 maggio 2002 e quindi respinge la peculiarità di norme autoreferenziali di alcune discipline i cui requisiti professionali sono ancora da definire.



CORSO DI BIOETICA

SEDE

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI MODENA
P.LE BOSCHETTI, 8
MODENA

Lunedì 8 marzo 2004

- 20,15 *Registrazione dei partecipanti*
20,20-20,30 *Pre-test*
20,30-20,45 *Presentazione del Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Modena, Dott. Nicolino D'Autilia*

20,45-22,00 *"Circumnavigando la bioetica: da dove viene, dove ci porta" (Prof. Sandro Spinsanti)*
22,00-22,45 *Confronto-dibattito con i discenti*

Mercoledì 17 marzo 2004

- 20,45-21,45 *"Quale etica per la bioetica?" (Prof.ssa Luisella Battaglia)*
21,45-22,45 *Confronto-dibattito con i discenti*

Giovedì 15 aprile 2004

- 20,45-21,15 *"Metodologia di base: come si risolve un caso clinico" (Prof. Paolo Cattorini)*
21,15-22,15 *Lavoro in piccoli gruppi su caso clinico*
22,15-22,45 *Discussione in plenaria*

Alcuni temi di approfondimento

Giovedì 29 aprile 2004

- "Il consenso del paziente e l'autonomia del medico e dell'odontoiatra"*
20,45-21,30 *(Prof. Antonio Farneti)*
21,30-21,50 *Discussione*
21,50-22,10 *(Dott. Marco Scarpelli)*
22,10-22,45 *Discussione*

Martedì 11 maggio 2004

- "Sintomi e disabilità: le tracce del tempo e/o della malattia"*
20,45-21,10 *(Prof. Mirco Neri)*
21,10-21,30 *(Prof. Vincenzo Castiglione)*
21,30-22,00 *(Dott. Roberto De Gesu)*
22,00-22,45 *Discussione di un caso clinico*

Giovedì 27 maggio 2004

- "Bioetica di fine vita"*
20,45-21,10 *(Prof. Giorgio Macellari)*
21,10-21,25 *Discussione*
21,25-21,45 *(Dott. Athos Borghi)*
21,45-22,45 *Discussione di un caso clinico*

Martedì 15 giugno 2004

- "Salute e interculturalità: medicina di immigrazione"*
20,45-21,00 *(Dott. Nicolino D'Autilia)*
21,00-21,20 *(D.ssa Kashetu Kyenge)*
21,20-21,35 *Discussione*
21,35-21,50 *(D.ssa Franca Capotosto)*
21,50-22,45 *Discussione*

Martedì 29 giugno 2004

- "Bioetica on line: risorse dalla rete"*
20,45-21,15 *(Dott. Michele Pantusa)*
21,15-21,40 *Discussione*
21,40-22,00 *(Prof. Sandro Spinsanti)*
22,00-22,45 *Discussione*

22,45-23,05 *Post-test*



Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena

SCHEDA DI ADESIONE

CORSO DI BIOETICA

DALL' 8 MARZO AL 29 GIUGNO 2004

**SEDE DEL CORSO
ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI MODENA
P.LE BOSCHETTI, 8 - MODENA**

cognome e nome

codice fiscale

nato a (.....) il

indirizzo

cap città prov.....

indirizzo di posta elettronica

recapito telefonico numero di cellulare.....

professione

disciplina

qualifica (libero professionista, dipendente, convenzionato, ecc...)

.....

iscritto Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di

Data

.....

firma

I dati personali forniti dall'interessato saranno trattati ai sensi dell'art. 10, comma 1, della Legge 31 dicembre 1996, n. 675, raccolti dall' Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Modena per la gestione dei crediti formativi e inseriti presso una banca dati automatizzata per le finalità inerenti la gestione dei crediti.



Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena

Il corso è a numero chiuso, rivolto a 35 partecipanti (30 medici + 5 odontoiatri) iscritti all'Ordine di Modena. Sono stati richiesti i crediti ECM ministeriali. **Si precisa che ai fini dell'acquisizione dei crediti ECM è indispensabile partecipare a tutte le serate.** Saranno accolte le prime 35 richieste pervenute redatte sull'apposito modulo (disponibile sul sito Internet www.ordinemedicimodena.it) da inviare alla segreteria esclusivamente via fax (059/247719) o e-mail (ippocrate@ordinemedicimodena.it) **a partire dal 2.2.2004, entro e non oltre il 10.2.2004.** Per i medici/odontoiatri ai quali verrà confermata l'avvenuta iscrizione è richiesta una quota a titolo di rimborso spese per il materiale didattico di € 35,00 da assolvere entro il 27.2.2004 direttamente presso la sede dell'Ordine oppure tramite bonifico bancario presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna c/c 22412 ABI 05387 CAB 12900 intestato a Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Modena causale "Iscrizione Corso di Bioetica 2004".

Per ogni ulteriore chiarimento contattare la Segreteria organizzativa:

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Modena
Dr.ssa Federica Ferrari
P.le Boschetti n. 8 - 41100 Modena
Tel. 059/247711- Fax 059/247719 - e.mail ippocrate@ordinemedicimodena.it



**POLIGRAFICO
MUCCHI**

41100 MODENA - Via Emilia Est, 1525 - Tel. 059/374096
Fax 059/281977 - E-mail: poligraficomucchi@datas.it



SAN TOMMASO
day surgery

**POLIAMBULATORIO PRIVATO
CHIRURGIA DAY SURGERY
SALE OPERATORIE
CON DEGENZA IN DAY SURGERY**

Direttore Sanitario Dr. Amiucci Alvaro - Spec. Anestesia
Via Bontempelli 192 - Vignola, Modena
info@san-tommaso.it - www.san-tommaso.it
Tel. 059.774.491 - Fax 059.774.002



Modena, 17 dicembre 2003

Carissimo Presidente,

ti scriviamo in relazione all'articolo "Linee guida, economia sanitaria e morale" comparso, a tua firma, nell'ultimo bollettino.

I problemi che sollevi, indipendentemente dal caso specifico (per cui ti invitiamo a verificare se per pazienti con analoghi problemi clinici siano mai state eseguite indagini sui tre distretti del rachide né a pagamento né in altre forme), sono molteplici e cercheremo di schematizzarli di seguito:

1. **Linee guida e appropriatezza:** il problema dell'appropriatezza e del corretto utilizzo delle risorse economiche dovrebbe riguardare in pari misura tutti gli operatori della Sanità e quindi dovremmo cercare, ognuno per la sua parte, di collaborare e non di porci in contrapposizione. Da parte nostra ci siamo fatti carico di valutare le richieste d'esame, sostituendoci al CUP (con grande impegno di risorse umane) anche per applicare criteri di priorità d'accesso, assumendoci ovviamente le connesse responsabilità.
2. **Tempi di attesa:** sarebbe troppo semplice, e sicuramente non vero, affermare che al Policlinico sono lunghi perché molti pazienti scelgono di venire in questa struttura. In realtà il problema è più complesso e pensiamo valga la pena che venga affrontato da tutti i protagonisti (Azienda USL, Azienda Policlinico, Ordine dei Medici) per cercare soluzioni che non penalizzino il cittadino. Attualmente, con il rinnovamento delle attrezzature, l'Azienda Policlinico potrebbe essere in grado di ampliare l'offerta di esami.
3. **Lavori di ristrutturazione e problemi tecnici "giustificati":** a metà maggio 2003 è stata smontata la RM da 1,5 T, per far posto, nel medesimo sito, ad un nuovo apparecchio da 1,5 T e ad uno da 3 T (frutto di donazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena). Per effetto di tali lavori anche l'apparecchiatura da 0,5 T è stata per circa 2 mesi complessivi ferma. Il completamento dei lavori è avvenuto proprio in questi giorni; nel periodo suddetto abbiamo lavorato con un impianto mobile da 0,5 T e con lo 0,5 fisso (quando disponibile). La previsione di riduzione di attività fatta in fase progettuale era del 20% circa. Possiamo oggi affermare che, grazie alla disponibilità del personale a lavorare anche in turni festivi, gli esami ambulatoriali effettuati in questo periodo sono addirittura aumentati. In particolare la Neuroradiologia nei primi 11 mesi di quest'anno ha effettuato complessivamente 4084 esami (74 dei quali in libera professione) e, nel corrispondente periodo del 2002, 3997 (101 in libera professione).

A proposito poi di etica e di codice morale, ti informiamo che abitualmente gli esami a paganti (che, nello specifico per indagini spinali, si effettuano dalle ore 20 in avanti), quando dimostrino una patologia non prevista e più grave, vengono trasformati in prestazioni ambulatoriali (pagamento del solo ticket, se dovuto).

Cordiali saluti.

Ennio Gallo
Direttore della Struttura Complessa
di Radiologia II^a e del Dipartimento Misto
di Diagnostica per Immagini

Luciano Mavilla
Direttore della Struttura Complessa
di Neuroradiologia e del Dipartimento
Misto di Neuroscienze

PRIVACY , UN'ALTRA (BRUTTA) PUNTATA

IN ei meandri delle disposizioni legislative, dei DPR, dei DL, dei regolamenti attuativi, nel mare magnum insomma del micro-macrocosmo legislativo del nostro Bel Paese brilla ormai da tempo la legge sulla Privacy. Chi ci ha seguito in questi ultimi due anni sa di cosa stiamo parlando e dall'1 gennaio del 2004 questa legge entra in vigore. Con grande rullio di tamburi e con enorme dispiegamento di "esperti" la legge infine parte, o forse no.

Già perché, al momento di andare in stampa (metà dicembre), tutte le parti hanno assicurato che le disposizioni forse non sono congrue ad un corretto svolgimento della professione sanitaria, ma in campo non vi è ancora nulla di definitivo. Incontri bilaterali, summit ministeriali, riunioni più o meno riservate con amici ed amici degli amici, ma sul tavolo nulla che possa essere per i medici italiani il segnale che vi è un impegno dello Stato su questo versante. I messaggi sono tuttora contrastanti e i professionisti non sanno ancora se l'entrata in vigore slitterà a chissà quale mese di chissà quale anno. C'è poco da stare allegri in questo clima di incertezza legislativa, pensando solamente ai risvolti di natura medico-legale che l'applicazione di una tale norma comporta. Aspetteremo, come abbiamo aspettato altre volte, che abbiano termine le riunioni romane.

E naturalmente vi informeremo con tempestività delle novità.

N. G. D'Autilia



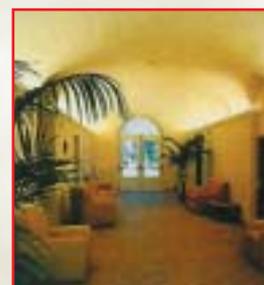
VILLA BERTANI S.P.A. CENTRO RESIDENZIALE PER LA TERZA ETÀ



La Direzione e gli operatori garantiscono un servizio di alta qualità in una villa seicentesca contornata da un ampio e verde parco. Sono possibili soggiorni anche temporanei per pazienti autosufficienti e non, per consentire ai famigliari attimi di recupero e momenti di vacanza.



Villa Bertani,
un servizio per l'anziano
e la sua famiglia.
Attenzione e professionalità,
assistenza e cura
anche nella relazione
e nel rispetto della persona
in un ambiente
di elevato livello,
moderno e confortevole.



Per informazioni: tel. 0522/698313 - 0522/698171

Via Stradone, 27
San Martino in Rio (Località Stiolo)
Reggio Emilia
Internet: www.villabertani.it

SEGRETERIA TELEFONICA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE

L'ORDINE INTERVIENE

Continuano a pervenire all'Ordine segnalazioni inerenti l'attivazione da parte di Telecom del servizio di segreteria telefonica quando la linea è occupata. L'Ordine è già intervenuto nei mesi estivi con la lettera che sotto si riporta e alla quale la direzione di Telecom Italia non ha ritenuto di rispondere.

Vista questa latitanza, si è ritenuto di segnalare la procedura attivata da Telecom alla Procura della Repubblica per i provvedimenti del caso.

Spett.le
Direzione TELECOM ITALIA
Sede territoriale di Modena
Via Fusco, 32
41100 MODENA

Modena, 19 agosto 2003

Oggetto: servizio di risposta automatica con messaggio.

Gentile Direttore,

sono pervenute a quest'Ordine numerose segnalazioni di colleghi che lamentavano disservizi relativi all'attivazione da parte vostra, senza richiesta da parte dell'utente, di una procedura che prevede la possibilità di lasciare un messaggio quando la linea telefonica risulta occupata.

Poiché l'attività dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta convenzionati con il SSN contempla l'espletamento delle visite domiciliari ai pazienti non deambulabili e poiché, nel contempo, le linee telefoniche dei medici che operano sul territorio risultano con grande frequenza occupate per la normale routine professionale, ben si comprende come il servizio attivato da Telecom interferisca pesantemente sul normale svolgimento della nostra attività professionale.

Oltre che sussistere infatti precisi obblighi convenzionali, previsti da espliciti D.P.R., non le sfuggiranno le gravi implicazioni di natura civile e penale per eventuali inadempienze dovute a mancato riscontro di chiamate telefoniche effettuate sul servizio di cui sopra.

La invito pertanto a sospendere l'attivazione del servizio e resto in attesa di una cortese risposta. La informo peraltro che copia di questa mia lettera è stata inviata alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma per gli opportuni provvedimenti che si riterrà di adottare.

Distinti saluti.

Il Presidente
Dott. N. D'Autilia

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - 16 dicembre 2003

Il giorno 16 dicembre 2003 alle ore 21,15 presso la Sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.
Presenti: Dott. Antonino Addamo, Dott. Luigi Bertani, Dott. Adriano Dallari, Dott. Nicolino D'Autilia (Presidente), Dott. Marco Fresa, Dott. Roberto Gozzi, Dott. Giacinto Loconte, Dott. Beniamino Lo Monaco, Dott. Paolo Martone, Dott. Michele Pantusa, Dott. Stefano Reggiani, Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala, D.ssa Laura Scaltriti.

1. approvazione verbale seduta di Consiglio Direttivo del 25.11.2003;
2. variazioni agli albi professionali;
3. comunicazioni del Presidente;
4. Consiglio Nazionale ENPAM (Baraldi);
5. nuovo stato giuridico degli studi medici e degli ambulatori (Gozzi);
6. nuovo D.P.R. 254 del 15/7/2003 - gestione rifiuti sanitari (Addamo);
7. "stato dell'arte" della Commissione sulla proposta di un protocollo d'intesa con le Aziende sanitarie modenesi e l'Università per istituire un corso di aggiornamento ed eventuale master sulle medicine non convenzionali, alla luce della recente presa di posizione del Ministro Sirchia sull'accREDITAMENTO ECM (Bertani);
8. delibere del personale dipendente;
9. delibere di pubblicità sanitaria;
10. delibere amministrative (Reggiani);
11. varie ed eventuali.

VARIAZIONI AGLI ALBI PROFESSIONALI - Seduta di Consiglio del 16.12.2003

ALBO MEDICI CHIRURGHI

Prima iscrizione		N. Iscriz.
ANCESCHI	RICCARDO	5760
DAREGGI	DANIELA	5761
GRECO	ANTONIETTA	5762
GUARALDI	PIETRO	5763
TAILA	KINDI	5764
TEDESCHINI	ENRICO	5765
TREMOSINI	SILVIA	5766
VILLANTI	FRANCESCA	5767
Iscrizione per trasferimento		
CANTONE	ARISTIDE	5768
DI FALCO	ADA	5769
FABOZZI	MARIA TERESA	5770
Inserimento elenco speciale Medici Competenti in Medicina del Lavoro ai sensi Dl.vo 277/91		
BADIALI	ALESSANDRO	4483
LENZOTTI	GIORGIO	4657
Inserimento elenco speciale Psicoterapeuti ai sensi della L. 56/89		
NEVIANI	VITTORIA	5255
PALMIERI	GASPARE	5346
Cancellazione per trasferimento		
DELLA LOGGIA	PAOLO	5396
KIREN	VALENTINA	5398
Cancellazione per cessata attività		
NOTARI	MARIA PAOLA	2256

ALBO ODONTOIATRI

Prima iscrizione		
BIANCO	CLAUDIO	495
ZANOLI	CRISTINA	496
Iscrizione contemporanea		
GALLI	ORLANDO (N. iscriz. 3688 Albo Medici)	497
Rinuncia annotazione ex art. 5 L. 409/85		
GALLI	ORLANDO (N. iscriz. 3688 Albo Medici)	497
Cancellazione per cessata attività		
KIRILOVA JELIAZKOVA	MARGARITA	421
MANTOUVALOU	GIANNOULA	371

SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI 4 dicembre 2003

Il giorno 4 dicembre 2003 alle ore 21 presso la Sede di P.le Boschetti, 8 – Modena - si è riunita la Commissione Albo Odontoiatri. Presenti: Dott. Riccardo Cunsolo, Dott. Giancarlo Del Grosso, Dott. Marco Fresa, Dott. Roberto Gozzi (Presidente), Dott. Vincenzo Malara (Segretario).

1. approvazione verbale seduta dell'11.11.2003;
2. comunicazioni del Presidente;
3. eventuali parcelle odontoiatriche da opinare;
4. proposta programma culturale anno 2004;
5. varie ed eventuali.

ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI INTERNE

SEDUTA DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' 4 dicembre 2003

Il giorno 4 dicembre 2003 alle ore 18,15 presso la Sede di P.le Boschetti, 8 – Modena - si è riunita la Commissione pari opportunità. Presenti: D.ssa Milena Franchini, D.ssa Roberta Guerzoni, D.ssa Marcella Nordi, D.ssa Laura Scaltriti, D.ssa Donatella Tavernari.

Ordine del giorno:

- proposta di due forum a tema;
- progetto asilo aziendale per l'ospedale di Baggiovara;
- formalizzazione dei componenti della Commissione pari opportunità;
- varie ed eventuali.

NUOVE MODALITÀ PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ AL PORTO D'ARMI

Nella seduta del 22 dicembre il Comitato Centrale ha designato il Dott. D'Autilia a rappresentare presso il Ministero della Salute gli Ordini dei Medici per individuare le linee di indirizzo per una nuova certificazione di idoneità al porto d'armi.



- FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE
- RIPRODUZIONI BIANCO/NERO E COLORI
- SERVICE DA PERSONAL COMPUTER SU PIATTAFORMA WINDOWS
E SELEZIONI DA QUALSIASI PROGRAMMA OFFICE IN QUADRICROMIA
- CORREZIONI CROMATICHE
- FOTORITOCCHI
- SERVICE DA MACINTOSH
- IMPOSIZIONE MACCHINA
- PROGETTAZIONE GRAFICA
- STAMPA DIGITALE

41100 MODENA - Via S. Allende, 69

Tel. 059/260565 - Fax 059/260568 E-mail: cpfgrafica@tin.it

FONDAZIONE O.N.A.O.S.I.

OPERA NAZIONALE PER L'ASSISTENZA DEGLI ORFANI DEI SANITARI ITALIANI "REGOLAMENTO DI RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI OBBLIGATORI E VOLONTARI"

L'art. 52, 23° comma, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, (Legge finanziaria 2003), ha modificato l'art. 2, lett. e) della legge 7 luglio 1901, n. 306, estendendo l'obbligo della contribuzione a favore dell'ONAOI a tutti gli iscritti all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, dei veterinari e dei farmacisti.

A partire pertanto dal 1° gennaio 2003, tutti gli iscritti sono assoggettati a detto contributo.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ONAOI il 22/2/2003 ha approvato il "Regolamento di riscossione dei contributi obbligatori e volontari" in applicazione alla predetta Legge; successivamente esso è stato approvato dai Ministeri Vigilanti e nella seduta del 27/9/2003 il Consiglio di Amministrazione ha formulato la relativa presa d'atto.

Copia del regolamento è disponibile presso la segreteria di quest'Ordine.

Si riassumono gli importi dei contributi e le modalità di riscossione.

I CONTRIBUENTI OBBLIGATORI

art. 2 "Regolamento di riscossione dei contributi obbligatori e volontari"

"...si intendono per contribuenti obbligatori i medici chirurghi e odontoiatri, i medici veterinari, i farmacisti, iscritti ai rispettivi ordini professionali italiani..."

REGOLE VALIDE FINO AL 30/07/2003

CONTRIBUENTI OBBLIGATORI

Sono contribuenti obbligatori, e quindi con trattenuta da parte del datore di lavoro, tutti i medici chirurghi, i medici veterinari ed i farmacisti dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale e di tutte le altre pubbliche amministrazioni ed enti pubblici e militari (art. 5 del vigente Statuto e legge n. 306 del 7.7.1901 e successive).

MISURA CONTRIBUTO OBBLIGATORIO

A decorrere dal 1.1.2000, il contributo è dovuto nella misura dell'1.40 % sull'80% della sola voce stipendio (per 12 mensilità), comprensivo della progressione economica per scatti e classi (o maturato economico o salario di anzianità), al netto della ritenuta pensionistica (computata solo sul predetto imponibile valido per il contributo ONAOI), con esclusione di tutte le voci retributive accessorie.

Sono esentati dall'obbligo contributivo soltanto i sanitari dipendenti che in funzione dell'età, e per particolari ordinamenti (come nelle Università), modificano la loro posizione giuridica rimanendo in servizio nella posizione di "fuori ruolo" o assimilabile (ad esempio gli "ausiliari" per gli ufficiali militari).

REGOLE VALIDE A PARTIRE DAL 31/7/2003

CONTRIBUENTI OBBLIGATORI

Sono contribuenti obbligatori i tutti i medici chirurghi e odontoiatri, i medici veterinari ed i farmacisti iscritti ai rispettivi ordini professionali italiani. I Sanitari pubblici dipendenti continueranno ad assolvere tale obbligo mediante trattenuta mensile sullo stipendio a cura dell'Amministrazione presso la quale prestano servizio.

Ai Sanitari non pubblici dipendenti verrà inviata apposita richiesta di pagamento da parte della Fondazione ONAOI.

MISURA CONTRIBUTO OBBLIGATORIO

L'entità del contributo è fissata in relazione all'età anagrafica secondo le seguenti fasce di età:

- € 36,00 (trentasei/00) per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni
- € 18,00 (diciotto/00) per i contribuenti aventi un'età superiore ai 67 anni. Questi ultimi potranno scegliere, in alternativa, di adempiere integralmente ai propri obblighi contributivi versando, in un'unica soluzione, un contributo pari a € 100,00 (cento/00)
- € 144,00 (centoquarantaquattro/00) per i contribuenti aventi un'età compresa tra i 33 ed i 67 anni

L'età di riferimento s'intende compiuta al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di contribuzione.

CONTRIBUENTI VOLONTARI

art. 3 "Regolamento di riscossione dei contributi obbligatori e volontari"

"...possono presentare apposita domanda i laureati in medicina e chirurgia, medicina veterinaria, in farmacia, in odontoiatria, non iscritti al rispettivo ordine professionale italiano, che intendano acquisire lo status di contribuente volontario."

REGOLE VALIDE FINO AL 30/07/2003

CHI PUÒ ISCRIVERSI

- Tutti i medici chirurghi, medici veterinari, farmacisti ed odontoiatri, iscritti ai rispettivi Ordini Professionali, non contribuenti obbligatori.
- I Sanitari, iscritti all'Albo Professionale, già contribuenti obbligatori O.N.A.O.S.I. (ex dipendenti di Pubblica Amministrazione), cessati dal servizio senza aver maturato i requisiti di assistibilità previsti dallo Statuto

IMPORTI ANNUI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione al primo anno può avvenire in qualunque giorno dell'anno.

Il versamento della quota di rinnovo deve essere effettuato entro l'ultimo giorno del mese di febbraio di ogni anno.

La misura annua di contribuzione è fissata in base all'anzianità di iscrizione all'Ordine Professionale di appartenenza.

- €. 155,00 per anzianità fino a 5 anni interi
- €. 181,00 per anzianità da 5 anni interi e un giorno a 10 anni
- €. 207,00 per anzianità da 10 anni interi e un giorno a 15 anni
- €. 258,00 per anzianità oltre 15 anni.

Il modulo per l'iscrizione volontaria, unitamente alla quota annua d'iscrizione, può essere inviato in qualsiasi periodo dell'anno, tramite una delle seguenti modalità di pagamento:

- accreditato su c/c bancario n. 1.24 intestato alla Tesoreria ONAOSI presso il Monte dei Paschi di Siena, filiale di Perugia, ABI 1030 - CAB 3000;
- accreditato su c/c postale n. 10071066 intestato al Servizio Contributi volontari ONAOSI Gestione Monte dei Paschi di Siena - Perugia;
- a mezzo vaglia postale intestato a: "Tesoriere ONAOSI" - Perugia; indicando la causale.
- tramite la procedura R.I.D. in collaborazione con il MONTE DEI PASCHI DI SIENA mediante la quale si attiva un addebito permanente in conto corrente bancario da effettuarsi l'ultimo giorno utile per il pagamento della quota in unica soluzione.

Per poter usufruire di tale servizio è sufficiente compilare l'apposito modulo R.I.D., farlo convalidare dal proprio Istituto di Credito e restituirlo tramite posta a:

FONDAZIONE ONAOSI – Via XX Settembre, 156 – 06124 – Perugia, ovvero trasmetterlo tramite fax al numero 075/5058404. Tale modulo è anche disponibile presso qualsiasi sportello bancario e può essere richiesto presso la sede della Fondazione.

REGOLE VALIDE A PARTIRE DAL 31/7/2003

CHI PUÒ ISCRIVERSI

Tutti i laureati in medicina-chirurgia e odontoiatria, in medicina veterinaria, in farmacia, non iscritti ai rispettivi ordini professionali italiani, la cui domanda sia stata accettata dalla Fondazione. Il contributo volontario ha carattere continuativo e vincola l'iscritto vita durante.

IMPORTI ANNUI DI ISCRIZIONE

L'entità del contributo è fissata in relazione all'età anagrafica secondo le seguenti fasce di età: - €. 36,00 (trentasei/00) per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni

- €. 18,00 (diciotto/00) per i contribuenti aventi un'età superiore ai 67 anni. Questi ultimi potranno scegliere, in alternativa, di adempiere integralmente ai propri obblighi contributivi versando, in un'unica soluzione, un contributo pari a € 100,00 (cento/00)
- €. 144,00 (centoquarantaquattro/00) per i contribuenti aventi un'età compresa tra i 33 ed i 67 anni

L'età di riferimento s'intende compiuta al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di contribuzione.

Informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo:

FONDAZIONE ONAOSI – Via XX Settembre, 156 – 06124 – Perugia,
ovvero via fax al numero 075/5058404, sito internet: www.onaosi.it/

Riceviamo e pubblichiamo un contributo dell'Associazione Medicina e Persona in tema di ECM:

A DUE ANNI DALL'ECM: SENZA LIBERTÀ NON C'È VERA FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale è un aspetto fondamentale del nostro lavoro. La risposta italiana a questa esigenza è quanto previsto dal Decreto 229/99, noto come legge Bindi, che ha imposto un sistema di formazione statale obbligatoria per gli operatori. La difficoltà di un'impostazione pseudoaziendale, l'assenza di una reale progressione di carriera e la difficoltà del momento congiunturale legato a risorse finanziarie "finite", sono complicate dall'ansia di raccogliere i "crediti ECM" per poter lavorare con la coscienza tranquilla, almeno nei confronti dello Stato. La strada intrapresa costruirà vera formazione? L'"obbligo statale" produrrà veramente professionisti più preparati e servizi più adeguati per i pazienti? I fautori dell'iniziativa sostengono che siamo lontani dall'ideale, ma che da qualche parte bisogna pur cominciare.

A due anni dalla introduzione dell'ECM sono necessarie, a nostro avviso, alcune considerazioni.

Questo sistema formativo:

- forse accresce il livello generico di "informazione" degli operatori, ma non è certo che migliori qualità ed efficacia degli interventi professionali;
- è soggetto, per lo più, ad una verifica burocratica di presenze, in assenza di un sistema serio di valutazione dell'apprendimento e dell'efficacia dell'intervento sulla qualità clinica e assistenziale, che rappresentano il vero scopo del lavoro in medicina (nessuna coerenza fra il tipo di professionalità richiesta e l'acquisizione dei crediti);
- sembra più orientato a fornire garanzie "formali" al sistema, piuttosto che garanzie sostanziali di qualità;
- non valorizza la formazione acquisita "sul campo", cioè la partecipazione attiva ad un sistema di verifica e confronto dell'attività professionale svolta nell'ambito del lavoro;
- se fosse esteso, come da programma, a tutti gli operatori soggetti alla normativa (circa 850000 in Italia fra medici e non) comporterebbe una spesa a regime dal 2006 stimabile in 1,6-2 miliardi di euro all'anno difficilmente sostenibile dal sistema e probabilmente eccessiva in rapporto ai benefici prodotti.

Ribadendo la necessità inderogabile dell'aggiornamento professionale, si vuole qui sottolineare che per un professionista aggiornarsi comporta investimento personale, impegno di risorse ed il riconoscimento di qualcuno e di un contesto da cui imparare. L'aggiornamento reale, cioè la costruzione di un'esperienza professionale matura, non avviene meccanicamente raccogliendo "punti", né magicamente per obbligo di legge, ma è il frutto della decisione "libera" di ogni singolo professionista, che percepisce indispensabile essere sempre più adeguato allo scopo della professione.

Per questo chiediamo:

- di cambiare logica e rendere "non obbligatoria" la raccolta dei crediti (ciò sgonfierà anche l'inevitabile business "parastatale");
- di stipulare un contratto che valorizzi il merito, cioè i risultati dell'attività professionale e non l'ottemperanza meccanicistica ad un obbligo formativo;
- di far sì che la formazione, ingrediente naturale di qualsiasi percorso professionale, risponda realmente alle esigenze dell'operatore sanitario e sia funzionale alla crescita qualitativa della realtà professionale in cui egli lavora;
- di lasciare che l'ambito di verifica del livello di "formazione" raggiunto, continui ad essere quello professionale (come accade in quasi tutti i paesi occidentali).

Il problema non è incentivare l'ECM per legge, ma creare le condizioni per cui sia conveniente ed indispensabile per il professionista formarsi: pertanto l'aggiornamento deve essere libero e su base volontaria. Solo questo garantirà ai pazienti un servizio di qualità.

Non è più il tempo di riposare sui privilegi acquisiti, ma è l'occasione di ricostruire su basi nuove le regole del sistema e delle professioni: **accettare ciò che è inutile impedisce di costruire ciò che serve.**

Promuoveremo e sosterremo a livello del mondo professionale, sindacale ed istituzionale tutti quegli interventi che diano segnali chiari di cambiamento, volti allo sviluppo ed alla valorizzazione di tutte le professioni in sanità.

M. Malagoli

...a Modena in via Giardini

graphic design: SALVO GALLO

Autorizzazione Com. Modena n. 1846 del 6-3-96



Casa di Cura **Fogliani**

(certificata Cermet UNI EN ISO 9001-2000)



Unità Operativa di Ortopedia

Responsabile **Dr. Alberto Montorsi**

Specialista in Ortopedia e Traumatologia - Chirurgia della mano

Unità Operativa di Chirurgia generale

Responsabile **Dr. Angelo Rosi**

Specialista in Chirurgia

Unità Operativa di Ginecologia

Responsabile **Prof. Giorgio Alessandrini**

Specialista in Ginecologia e Ostetricia

Unità Operativa Riabilitazione post acuta estensiva

Responsabile **Prof. Francesco Fabbri**

Specialista in Fisiocinesiterapia ortopedica

Servizio di Radiologia - RMN Artroscan

Mammografia - Ecotomografia - M.O.C.

Responsabile **Prof. Giuliano Barbolini**

Specialista in Radiologia

POLIAMBULATORIO



Casa di Cura
Fogliani

Dir. San. Dr. A. Rosi

Via Lana, 1 - 41100 Modena

Tel. 059 247411 (8 linee urbane)

Fax 059 224072

<http://www.cdcfogliani.it>

e-mail: cdcfoliani@pianeta.it

IL RUOLO DEL MEDICO DI FAMIGLIA NELL'INCONTRO COL PAZIENTE DI DIVERSA CULTURA

In un mutato scenario nazionale, non solo italiano, che vede incrementarsi ogni giorno di più la quota di uomini e donne provenienti da altri paesi dei continenti africano ed asiatico che si stabiliscono in mezzo a noi, l'aspetto sociale del fenomeno migratorio spesso pare prevalere su quello, a volte ben più rilevante, sanitario.

In realtà dobbiamo avere il coraggio di ammettere che l'intero impianto del sistema volto a tutelare la salute dei cittadini, intesi nel senso più ampio del termine, con qualche differenza strutturale fra pubblico e privato, non è attrezzato per rispondere oggi alle nuove esigenze che impone la sfida delle "diversità" culturali.

Il fenomeno migratorio infatti sta ponendo in modo sempre più pressante il problema di un adeguamento sia culturale sia organizzativo della gestione sanitaria nel suo complesso.

Fulcro di questo cambiamento, per non dire rivoluzione, appare senza dubbio la formazione del personale sanitario che opera in tutti gli ambiti della salute, territoriale ed ospedaliero. Punto di riferimento per essi non può non essere il Codice deontologico.

Ma quale medico per quale salute; viene da chiedersi.

Ed io credo che sia doveroso fare riferimento a quella che resta una definizione insuperata del ruolo del medico, risalente alla **Conferenza di Parigi** ed in piena sintonia con i dettami del nostro **Codice deontologico**:

“Compito del medico è la difesa della salute fisica e psichica dell'uomo e il sollievo dalla sofferenza nel rispetto della vita e della dignità della persona umana senza discriminazione di età, di razza, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia politica e di qualsiasi altra

natura in tempo di pace come in tempo di guerra.”

Ed è in questa dichiarazione, che molti di noi potrebbero trovare persino ovvia nella sua enunciazione, che sono contenuti alcuni principi di carattere generale che devono informare qualsiasi iniziativa di inquadramento delle problematiche interculturali.

In primis la sottolineatura dell'agire del medico secondo scienza e coscienza con il solo fine della tutela della salute del paziente che deve ricevere prestazioni di qualità con continuità e con un rispetto totale della vita della persona.

Certo l'integrazione, quando essa si verifica, di nuovi soggetti culturali da noi vissuti spontaneamente come "diversi" determina inevitabili momenti di confronto/scontro e pone sul tappeto alcuni problemi di non scarso rilievo nel pianeta sanità.

Solo per citarne alcuni vale la pena di ricordare il rapporto tutto speciale con le religioni, quello altrettanto peculiare con la morale vigente nei paesi di origine, che già di per sé rappresenta momento di riflessione anche sulla nostra morale, ma certamente costituisce una "criticità" nell'affrontare, alla luce di differenti culture, le innovazioni determinate dalle biotecnologie (si pensi a titolo di esempio alla fecondazione assistita e ai trapianti d'organo).

Ma dove è opportuno forse soffermare l'attenzione degli operatori sanitari e di quanti gestiscono il sistema nella sua interezza è sul contatto con un mondo spesso del tutto differente da quello di origine. Come medico di famiglia posso testimoniare l'impatto assai traumatizzante con le nostre normative sia nazionali che regionali in tema di sanità, vissute (nella mia esperienza) da queste

persone con molta dignità ma nel contempo con estremo disagio, derivante con molta probabilità dalla loro incomprendimento. Ed è proprio analizzando da vicino queste situazioni che ritengo di dover sottolineare, qualora ve ne fosse ancora bisogno, l'impellenza di una adeguata formazione per tutti gli addetti alla sanità in tema di approccio alle culture "diverse".

Non è sicuramente una scelta facile perché, ma è un mio personale parere, non si è ancora in grado di determinare la reale portata di una svolta che impegna risorse umane ed economiche di assoluto rilievo quantitativo.

In questo contesto c'è un ruolo difficilmente vicariabile che è quello del medico di famiglia il quale rappresenta spesso, insieme al pronto soccorso ospedaliero, il primo punto di accesso al servizio sanitario del nostro Paese.

L'approccio, è inutile nascondere, è pieno di tensione per entrambi, medico e paziente, se non altro in prima istanza per le difficoltà di comprensione linguistica. Ma i problemi più significativi restano legati al sempre presente rapporto (interferenza) tra utilizzo del farmaco e rispetto degli stili di vita, in primis di quelli alimentari, oltre naturalmente al forte impatto delle scelte economiche operate nel nostro Paese in tema di razionalizzazione della spesa - sia farmaceutica che diagnostica - sulle già precarie condizioni di vita che la maggior parte di questi pazienti è costretta a sopportare soprattutto nei primi anni di immigrazione. La scelta infatti da parte di un medico di medicina generale di una prescrizione farmaceutica a carico del S.S.N. piuttosto che a pagamento per questi pazienti rappresenta un ulteriore momento di riflessione per il prescrittore.

Ma ciò che accade nella assoluta maggioranza dei casi è la crescita di un rapporto che nel tempo si consolida fra medico di m.g. e paziente con un fondamento di reciproca fiducia. Non è poco per persone che sono lontane dalle loro terre e si sentono ospiti, non sempre desiderati. Ed il rapporto di fiducia si rafforza ogni qualvolta nasce un figlio che rappresenta un collante per il nucleo familiare, che lo vive come una scommessa sul futuro e un ideale ponte con la nuova realtà sociale.

In questo senso, e mi riferisco al titolo di questo convegno, il medico di fiducia sul territorio costituisce un punto di riferimento per questi pazienti

nel frangente della degenza quando si presume che si acuisca il senso di isolamento.

Ma i problemi sul tappeto sono ancora altri. Fra i tanti, ma non certo secondario, vi è il rapporto con le medicine cosiddette non convenzionali. Rapporto questo tutto da scoprire ed approfondire poiché è proprio dell'anno scorso la presa di posizione della Federazione nazionale degli Ordini - F.N.O.M.C.e O. - su questo delicato tema che coinvolge non solo i medici ma, ed è dato fornito dall'ISTAT, circa otto milioni di cittadini italiani. Fu a Terni infatti, nell'ambito di un convegno certamente coraggioso, che si pose i paletti per una definizione dei criteri che avrebbero costituito le basi di un nuovo approccio alle "altre medicine". L'esercizio di queste ultime da parte unicamente di medici e odontoiatri ne costituisce il caposaldo, ed in questo senso troviamo il primo di una serie di ostacoli per una reale integrazione fra le differenti civiltà. Non solo. Basti pensare alla effettiva separazione che esiste fra mondi culturalmente distanti come quello cinese, che utilizza circuiti di prestazioni sanitarie (o al limite del sanitario) talmente chiusi da esserci assolutamente sconosciuti. Tale dato è così reale che non sfugge a nessuno come la quasi totalità dei medici di famiglia non abbia in carico fra i propri assistiti nessun cinese, a fronte naturalmente della presenza ormai consolidata nelle nostre città di una popolazione giovane ed attiva sia nel campo della ristorazione sia in quello dell'artigianato e dell'industria. Queste persone invero afferiscono ad un canale "sanitario" collaterale che noi dobbiamo avere l'umiltà di ammettere che non conosciamo. Ed allora viene da chiedersi: dov'è l'integrazione? Può esserci quella abitativa, quella lavorativa, quella scolastica, ma non quella della fruizione delle cure mediche e di tutto ciò che ad esse è correlato?

Quale ruolo per la Bioetica in questo quadro?

La Bioetica deve tendere a cogliere le linee di cambiamento in atto e la direzione del processo, per poter fornire ad esso risposte adeguate, ossia capaci di garantire un'accettabile qualità di vita ai soggetti coinvolti.

N. D'Autilia

Il Dott. Gianfranco Baldini è nato a Modena il 14 agosto 1929. Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Modena nel 1955. Dal 1956 al 1960 è stato Vice Segretario dell'Unione sindacale provinciale CISL; dal 1964 al 1970 Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Modena; dal 1965 al 1987 Segretario dall'Associazione Piccole e Medie Industrie; dal 1970 al 1976 Presidente dell'Ente provinciale turismo; dal 1971 al 1991 Consigliere della Cassa di Risparmio di Modena; dal 1991 al 1994 Consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio, Consigliere Carimonte Holding SPA e dal 1992 al 1994 Vice Presidente di Carimonte Fondiario SPA; dal 1994 a tutt'oggi Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.



Quando nasce la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e con quali scopi?

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha iniziato la propria attività di ente no-profit nell'agosto del 1991, in adempimento della legge 218/9, la cosiddetta Legge Amato.

Successivamente, il decreto legislativo 153/99, applicativo della legge delega 461/98, la cosiddetta Legge Ciampi, ha avuto il merito di fissare per le Fondazioni alcuni punti di riferimento nell'operare, come la definizione della loro natura giuridica privata.

Dal 1993 la Fondazione ha sede presso Palazzo Montecuccoli degli Erri, un edificio sorto nella seconda metà del Settecento nel tratto centrale della via Emilia.

Sue specifiche aree di intervento sono la promozione della ricerca scientifica e delle attività culturali, in particolare attraverso la conservazione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico-culturale e ambientale, nonché le attività di rilevante valore sociale, volte principalmente alla formazione giovanile e alla tutela delle categorie più deboli.

La nuova disciplina delle Fondazioni sancita nella Finanziaria 2002 ha modificato in meglio o in peggio le possibilità di intervenire a supporto della società civile?

Negli ultimi due anni la riforma Tremonti ha messo in discussione la piena ed esclusiva autonomia amministrativa delle Fondazioni di origine bancaria, determinante per la loro operatività. La sentenza della Corte Costituzionale, lo scorso ottobre, ha tuttavia ribadito la natura privata e la piena autonomia delle Fondazioni di origine bancaria: possiamo quindi affermare di aver evitato modifiche del quadro normativo e istituzionale che avrebbero potuto incidere pesantemente sul nostro operato.

Nonostante tutte le problematiche e le limitazioni connesse a questa situazione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha cercato di impiegare al meglio le risorse destinate alle attività istituzionali, intervenendo a sostegno di

importanti progetti nelle aree del recupero storico-artistico, della ricerca scientifica e del sociale, come emerge dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il totale delle erogazioni nel corso dell'anno 2002 ammonta a 19.199.114 Euro: alle attività culturali e al recupero storico-artistico sono andati 6.561.255 Euro, alla ricerca scientifica 2.879.485 Euro e alle attività assistenziali e di solidarietà sociale 9.758.374 Euro.

La ricerca scientifica e la sanità modenese hanno avuto e hanno supporti in contributi e tecnologia di grande importanza. Pensa che quanto offerto abbia prodotto gli effetti attesi?

Ogni progetto presentato alla Fondazione è sottoposto al vaglio di una commissione tecnica che ne valuta preventivamente l'incidenza nei settori di intervento.

Siamo generalmente soddisfatti dei risultati derivanti dalle nostre erogazioni, che in più occasioni si sono tradotte nell'acquisto di strumentazioni utili alla ricerca e alla diagnosi di malattie. Ritengo che i benefici derivanti alla comunità da tali acquisizioni siano indubbi.

Se per quanto riguarda le strumentazioni utili alla diagnostica, tuttavia, i risultati sono immediati, per la ricerca scientifica, spesso, occorre attendere anni prima di esprimere valutazioni. Sarebbe quindi prematuro dare giudizi in riferimento a progetti di ricerca appena iniziati o tuttora in corso.

Che cosa vorrebbe che venisse chiesto e che cosa invece non vorrebbe dover valutare il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena?

Diciamo che la Fondazione preferisce sostenere un numero ridotto di progetti, purché corposi e significativi, anziché disperdere le proprie risorse tra piccoli contributi destinati a più iniziative estemporanee e isolate. Nel valutare le domande di contributo, inoltre, particolare attenzione è rivolta ai progetti di respiro pluriennale.

Che cosa auspica per Modena e per la Fondazione nel 2004?

Mi auguro che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena possa continuare ad operare in completa autonomia, impiegando al meglio le risorse destinate alle attività istituzionali e intervenendo a sostegno di importanti progetti nelle aree del recupero storico-artistico, della ricerca scientifica e del sociale. Mi riferisco, in particolare, ai progetti in corso: al completamento dei restauri di Palazzo Margherita, che consentiranno di raddoppiare i locali a disposizione della Galleria Civica, di aprire l'atteso Museo della Figurina, creato da Giuseppe Panini, e di potenziare i servizi offerti dalla Biblioteca Delfini, progetto sostenuto da un finanziamento di oltre 5 milioni di Euro; al recupero del complesso San Geminiano e San Paolo, future sedi della nuova Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia e della rispettiva Biblioteca, finanziato con 4.648 milioni di Euro. Nell'ambito della solidarietà sociale, invece, citiamo il sostegno pluriennale da parte della Fondazione al Progetto Serdom, finanziato dall'Unione Europea, che si pone l'obiettivo di creare bacini occupazionali per l'assistenza a domicilio degli anziani.

Quante polizze devi sottoscrivere per tutelare la tua casa, la tua famiglia e il tuo patrimonio?



solouna!

Una risposta semplice a tutte le esigenze di tutela della persona e del suo patrimonio, una soluzione personalizzata per costruirsi una copertura assicurativa su misura e modificarla nel tempo.

SOLOUNA! nata per semplificare

Banca popolare dell'Emilia Romagna

ARCA ASSICURAZIONI

PITTORI MODENESI DAL 500 AD OGGI

A CURA DI LODOVICO ARGINELLI



21

Niccolò dell'Abate

nacque a Modena nel 1509 circa e l'ultima sua notizia in Francia risale al 1571.

È attivo dal 1530 a Modena, con affreschi nelle Beccherie con scene di concerti che si trovano nella Galleria Estense di Parma.

Nel 1540 lo vediamo alla rocca di Scandiano con affreschi con scene dell'Eneide, paesaggi, figure di suonatrici ed un concerto per soffitto ora nella Galleria Estense.

Dal 1548 al 1552 è attivo a Bologna con affreschi a palazzo Torfanini, ora nella Pinacoteca Nazionale di Bologna.

Pittore di cultura già legata alla maniera centro-italiana, ma influenzato agli inizi dal Dosso, si affianca al pungente ed elegantissimo manierismo del Parmigianino, riprendendo con squisita eleganza scene della vita aristocratica del tempo ed episodi cavallereschi ambientati sullo sfondo di fantastici paesaggi.

Fin dai suoi inizi Niccolò dell'Abate mostra la sua tendenza a svolgere su toni di favolosa e suggestiva narrazione ogni episodio di vita, anche la più quotidiana, gli tocchi di illustrare.

Si conservano numerosi suoi disegni e la critica gli attribuisce anche alcuni ritratti a Vienna, Toronto, Algeri, Madrid, Parigi, Londra e Roma.

È giusto ricordare anche il fratello, **Pietro Paolo dell'Abate il Vecchio**, nato a Modena e qui morto nel 1575.

È ricordato come pittore di combattimenti a cavallo; in base a questa notizia gli furono attribuiti gli affreschi monocromi con scene di battaglie che decoravano lo zoccolo delle pareti della saletta dell'Eneide di Niccolò nella rocca di Scandiano, ora alla Galleria Estense di Modena.

Il figlio di Niccolò, **Giulio Camillo dell'Abate**, nato a Modena e morto a Fontainebleau, in Francia, poco prima del 1582, si trasferì con il padre in Francia nel 1552 e fu uno dei suoi principali collaboratori.

Lavorò come pittore a Fontainebleau dal 1561 al 1577. Morì mentre rivestiva la carica di direttore e di sorvegliante delle pitture del castello.

L'opera in copertina rappresenta Mosè salvato dalle acque e si trova nel Museo del Louvre a Parigi.

Lodovico Arginelli

Storielle a cura di Roberto Olivi



- I medici lavorano per conservarci la salute, i cuochi per distruggerla; ma questi ultimi sono più sicuri del fatto loro.

Diderot

- Avere la coscienza pulita è segno di cattiva memoria.
- In medicina non è necessario - e forse è dannoso - essere troppo intelligenti.

Robert Hutchison

- Chi nasce povero e brutto ha buone possibilità che, crescendo, si sviluppino entrambe le condizioni.



UNIVERSITY OF MODENA AND REGGIO EMILIA
 School of Medicine
 Dept. of Anaesthesia and Intensive Care
 Chief: Prof. A. Pasetto

LIVER ANESTHESIA and INTENSIVE CARE

7th International Meeting

Modena, Italy, 4-5-6 March 2004

Chairman: A. Pasetto

ENDORSEMENTS REQUIRED

COMUNE DI MODENA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
 DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

MINISTERO DELLA SALUTE

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI
 E DEGLI ODONTOIATRI
 DELLA PROVINCIA DI MODENA

SOCIETÀ ITALIANA DI ANESTESIA,
 ANALGESIA, RIANIMAZIONE
 E TERAPIA INTENSIVA

EUROPEAN ACADEMY OF ANESTHESIOLOGY



EUROPEAN SOCIETY OF INTENSIVE CARE MEDICINE

Application filed to the ECM Program of the Italian Ministry of Health

Scientific Secretariat

Massimo Girardis, Stefano Busani
 Cattedra di Anestesia e Rianimazione
 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
 Phone +39.059.4224896/7
 Fax +39.059.424899
 e-mail: laic@unimo.it

Organising Secretariat

Nord Est Congressi
 Via Aquileia, 23
 33100 Udine
 Phone: +39.0432.21391
 Fax: +39.0432.506687
 e-mail: mail@nordestcongressi.it

MODENASSISTENZA

SERVIZI PRIVATI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

SASSUOLOASSISTENZA

SERVIZI PRIVATI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Noi Vi assistiamo a casa e in strutture ospedaliere

A Modena e Sassuolo

SERVIZI DI ASSISTENZA

personalizzata per: anziani; handicappati; malati;
disabili e persone non autosufficienti



I nostri servizi di
**SOSTEGNO A DOMICILIO
E IN STRUTTURE
OSPEDALIERE**

possono essere:
saltuari; continuativi; part-time;
giornalieri/notturni;
fine settimana



*Ad integrazione dei nostri servizi, sono disponibili
prestazioni di parrucchiere e pedicùre a domicilio,
acquisto di generi alimentari ed altro*

- CHIAMATECI -

MODENASSISTENZA

059-22.11.22

Via Ciro Menotti, 43
Modena

SASSUOLOASSISTENZA

0536-81.25.79

Via XXIII Aprile, 4 (ang. Ciro Menotti)
Sassuolo

Si è svolto a Pescara il 18 settembre u.s. il convegno “Pari opportunità e salute: dalle leggi alle risorse” organizzato dall’Ordine dei Medici di Pescara ed in particolare dalla D.ssa Annarita Frullini referente della Commissione stessa.

Personaggi di spicco si sono succeduti sul palco, come Marina Piazza presidente della Commissione Nazionale Parità, Gemma Martino direttore Metis centro studi e ricerca oncologica di Milano, vecchia conoscenza per avere mosso i suoi passi all’interno dell’Istituto Nazionale Tumori di Milano, Giuseppe Del Barone presidente FNOMCeO, Gianni Rognoni direttore Mario Negri sud.

Nessuno ha seguito con rigore la scaletta organizzativa, tutti sono andati oltre i tempi con argomenti aggiunti affrontati sul posto, esplosi su richieste dal pubblico. Tanta passione e rigore nei contenuti, alcune controversie. Avremmo dovuto chiedere un giorno in più per affrontare tutto ciò che palesemente o velatamente emergeva. Prevalente il tema della conciliazione “famiglia – lavoro – maternità”, a seguire la critica obiettiva della mancanza della giusta percentuale di donne, a parità degli uomini, nelle tavole delle decisioni, nei luoghi delle scelte, sia in sanità che nelle scuole che nell’industria. Ho apprezzato la “presenza mista” delle donne lavoratrici qualunque sia “il lavoro”, e quindi non solo sanità e dintorni ma altro.

Sono rimasta piacevolmente colpita dal minimo comune denominatore che ogni luogo di lavoro offre come tema di discussione e come base per unirsi in un cambiamento. Nessuna esagerazione ma una comune consapevolezza che il femminile va salvato e messo a disposizione nel lavoro perché è di completamento alla visione maschile fino ad ora presente. È emerso che non poche volte accade che le proposte di impegno nel sociale, o in politica, o negli ordini, rivolte a professioniste di stima e di cultura vengono rifiutate dalle donne stesse.

Quindi la richiesta ci sarebbe, ma la risposta è scarsa.

Il motivo si è delineato nel privato, che è quasi sempre solo gestito dalla donna. In alcuni passaggi si è rischiato di fare cadere la motivazione principale, appunto nella banale risposta: “vorrei ma non posso” che la donna è costretta a dare. Scivolata breve che si è ripresa subito, grazie ad una “audience” attenta e non più ingenua, che ha snocciolato con rigore ed equilibrio la vera risposta. In coscienza ognuno di noi sa rispondere donna e non. Vorrei che le donne richieste, stimate, preparate rispondessero tanti “sì” anche se conosco quanta fatica ci è richiesta.

L. Scaltriti

Il Consiglio F.R.E.R. (Federazione Regionale Emilia Romagna), a seguito delle elezioni per le cariche previste, risulta così composto:

Presidente	Dott. Stefano Falcinelli	
Vice-presidente	Dott. Michele Ugliola	
Segretario	Dott. Salvatore De Franco	
Tesoriere	Dott. Alessandro Nobili	
Consiglieri		
	Dott. Marco Baraldi	D.ssa Nicoletta Longo
	Dott. Federico Bartolini	Dott. Giuseppe Miserotti
	Dott. Cesare Brugiapaglia	Dott. Massimo Montesi
	Dott. Tiberio D’Aloia	Dott. Antonio Muzzetto
	Dott. Nicolino D’Autilia	Dott. Sergio Scoto
	Dott. Bruno Di Lascio	Dott. Mauro Venturi

NOTE TRISTI

La Direzione del Bollettino, a nome di tutti i medici della provincia, formula le più sentite condoglianze:

Ai colleghi D.ssa Clarenza Bellini e Prof. Aldo Tomasi per la scomparsa della figlia Giulia.

Alla famiglia per la scomparsa del Dott. Stefano Scarpa.

Alla famiglia per la scomparsa del Dott. Rino Poletti.

SaniLex: un portale (Web) necessario per la formazione alla responsabilità civile e penale del Medico.

L'Istituto Europeo di Management Socio Sanitario, fondato nel 1988, opera con attività di consulenza e formazione professionale e manageriale in Sanità. Dalla fondazione ad oggi ha realizzato attività formative per oltre 70.000 partecipanti nelle aree del Management Sanitario, della Clinical Governance, della Gestione delle Risorse Umane, del Marketing Sanitario, della Qualità, della Gestione delle Risorse Umane, dell'Economia Sanitaria e della Valutazione. L'Istituto Europeo di Management Socio Sanitario, attraverso l'opera di due sue Società, I.R.F.E.A. S.r.l. e Governance & Management S.r.l., ha creato una Società dedicata al problema della responsabilità civile e penale, denominata SanitàLex Scrl.

Sensibile a recepire le esigenze, espresse e inesprese, ha compreso l'importanza di creare un portale "SaniLex" improntato a sviscerare gli aspetti di responsabilità civile e penale del Medico.

La vision di SanitàLex è di fornire ai Medici servizi d'informazione e di consulenza nel settore della responsabilità legali, civili e penali, e del risk management. SanitàLex intende sopperire alla carenza oggettiva di informazioni specifiche, di statistiche e di assistenza ai Medici attraverso un gruppo di servizi, integrati fra loro, fruibili con il portale internet SaniLex dedicato interamente all'informazione, formazione e supporto legale nell'ambito della malpractice medica.

Il portale SaniLex mette a disposizione dei clienti-abbonati (persone fisiche) un servizio **informativo - formativo - consulenziale** attivo 24 ore su 24:

- a. **"preventivo"**. Permette al cliente-abbonato di informarsi e formarsi sulle evidenze giuridiche scaturite da chiamate in giudizio di Medici attraverso la raccolta continuamente aggiornata:
 - delle *sentenze definitive, penali e civili*, emesse dai tribunali
 - dei pareri espressi dalla redazione giuridica di SaniLextutte contenute nella Banca Dati: contenziosi;
- b. **"primo pronto soccorso"**. Fornisce, nel caso in cui le informazioni contenute nella Banca Dati contenziosi non siano esaustive, la possibilità di inviare, nell'arco di un anno, due quesiti compresi nell'abbonamento e ricevere altrettante risposte entro 72 ore. Le risposte verranno elaborate dalla redazione giuridica di SaniLex costituita da esperti di chiara fama. I quesiti potranno essere di natura giuridico-legale o fare riferimento a possibili sviluppi giudiziari, penali e civili, connessi con le attività professionali del Medico sia in ambiente pubblico che privato. Nell'ipotesi che il Medico abbia bisogno di ulteriori interventi degli esperti di SaniLex è prevista la possibilità di inviare ulteriori quesiti fatturati al Medico a parte.
- c. **"formazione sugli aspetti penali e civili"**. Mette a disposizione Corsi e Seminari, di diverso livello di approfondimento, per introdurre e sviluppare una cultura giuridica, non specialistica, che risulti utile ai Medici sia con il paziente che con i suoi consulenti legali.
- d. **"formativo-informativo"**. Mette a disposizione documentazione medica specialistica selezionata, rispetto all'area giuridica e indirizzi internet, per accedere a informazioni di carattere medico, formativo, sanitario e documentale liberamente disponibili su internet o a pagamento.

Quota di abbonamento annuale al portale SaniLex

A) Abbonamento "completo" che comprende:

- A1. accesso agli archivi: schede giuridiche/massime, pareri, sentenze rese disponibili in forma digitale dalla Cassazione;
- A2. accesso alla sezione documentale medica;
- A3. risposte, entro 72 ore, a due quesiti, nell'arco di un abbonamento annuo, nell'ambito giuridico (penale o civile);
- A4. risposte, entro 24 ore, a 12 richieste di chiarimenti sui contenuti giuridico-sanitari presenti sul portale;
- A5. formazione a distanza (per il 2004 saranno disponibili due corsi on line uno sulla firma digitale e uno sul consenso informato);
- A6. manuale d'uso del portale in formato digitale.

€ 300,00 al netto di IVA (se dovuta)

B) Abbonamento "ridotto" che comprende:

- B1. accesso agli archivi: schede giuridiche/massime, pareri, sentenze rese disponibili in forma digitale dalla Cassazione;
- B2. accesso alla sezione documentale medica;
- B3. risposte, entro 48 ore, a 6 richieste di chiarimenti sui contenuti giuridico-sanitari presenti sul portale;
- B4. formazione a distanza (per il 2004 saranno disponibili due corsi on line uno sulla firma digitale e uno sul consenso informato);
- B5. manuale d'uso del portale in formato digitale.

€ 200,00 al netto di IVA (se dovuta)

Modalità di pagamento e registrazione

Carta di credito sistema Banca Sella intestato a:

SanitàLex Scrl c/o Banca Sella Agenzia di Firenze Sul C/C n° 052900075030 - ABI: 03268 - CAB: 02800

Bonifico Bancario intestato a:

SanitàLex Scrl c/o Banca Sella Agenzia di Firenze Sul C/C n° 052900075030 - ABI: 03268 - CAB: 02800

C/C Postale n° 48266910 - ABI: 7601 - CAB: 03200, intestato a:

SanitàLex Scrl - Via Ungheria, 8 - 50126 Firenze

